



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. BARONE"

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado - 86011 BARANELLO (CB)

Via V. Nitro n. 34 - Tel 0874460400 - Fax 08741861528

C.F. 80001240706 C.M. CBIC827007 Codice IPA Fatturazione Elettronica: **UFDCD1**

e-mail - cbic827007@istruzione.it e-mail/pec - CBIC827007@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.icbarone.edu.it

Comuni: BARANELLO – BUSSO – CASTROPIGNANO – FOSSALTO – LIMOSANO – TORELLA DEL SANNIO



Ai sigg. Genitori degli Alunni dell'Istituto Comprensivo
Tramite R.E. e sito WEB
Agli ATTI
e.p.c. Al Personale Docente

Oggetto: Azione di sciopero prevista per il giorno 28/11/2025 UNICOBAS Scuola e Università

Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 02/12/2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

In riferimento allo sciopero proclamato dalle sigle sindacali in oggetto e in applicazione dell'Accordo nazionale sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali sottoscritto dall'ARAN e dalle Organizzazioni sindacali rappresentative in data 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a) **Durata dello sciopero e personale interessato:**

lo sciopero si svolgerà l'intera giornata di venerdì 28/11/2025 e riguarderà tutto il personale Docente ed Ata, a tempo determinato e indeterminato, delle scuole, della ricerca e delle università sia in forza nelle sedi nazionali che in quelle estere.

Motivazioni: "NO ALLE SPESE MILITARI, SÌ AD UNA SCUOLA DI QUALITÀ O.S. ritiene, allo stato attuale, necessaria l'azione di sciopero contro la Legge di Stabilità (Legge Finanziaria) in discussione, contro la politica filo-Netanyahu e le spese in armamenti del governo Meloni. Lo sciopero è proclamato anche per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; contro le ridicole prove Invalsi; contro l'obbligo dei Pcto per gli studenti sia nella scuola che nei centri di formazione professionale; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ha ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla Ue), sono stati defraudati dell'anzianità progressiva; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per respingere l'attuazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata") che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali esistenti nella penisola. In sede contrattuale, contrariamente a quanto statuito, si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna – con 1000 euro netti in più) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi). Nello specifico: 300 euro netti per il personale Ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea). Vogliamo la quattordicesima mensilità per docenti ed ata. Siamo per la risoluzione definitiva della questione del precariato, con l'attivazione del doppio canale di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, ove valgano tutti gli anni di servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso). Chiediamo l'assunzione di almeno 30mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, e di altre 30mila fra personale di segreteria e tecnici. Chiediamo la stabilizzazione diretta degli specializzati (e, se necessario, degli specializzandi) di sostegno, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce le strategie didattiche per i diversamente abili, e poi

l'istituzione di una classe di concorso specifica. Siamo per il PRESIDE ELETTIVO, sul modello dei Rettori di Facoltà nelle Università. Siamo per l'abbassamento a 65 anni dell'età per fruire della pensione. Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un contratto specifico Scuola (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue)".

I precedenti scioperi indetti nel corrente anno scolastico e in quello precedente dalle O.S. in oggetto hanno ottenuto le seguenti percentuali di adesione tra il personale tenuto al servizio:

a.s	data	Tipo di sciopero	solo	Con altre sigle sindacali	% adesione nazionale	% adesione nella scuola
2024/2025	29/11/2024	Intera giornata	-	X	6,30	1,76
2024/2025	08/03/2025	Intera giornata	-	X	1,11	0
2024/2025	20/06/2025	Intera giornata	-	X	0,42	0
2025/2026	22/09/2025	Intera giornata	-	X	11,34	0
2025/2026	03/10/2025	Intera giornata	-	X	9,05	2,96

b) Servizi indispensabili da garantire:

ai sensi dell'art. 2 comma 2 del richiamato accordo ARAN, in relazione all'azione di sciopero in oggetto, pressa questa istituzione scolastica, **non sono state individuate attività indispensabili a cui garantire continuità.**

Il personale di questa istituzione scolastica, tenuto al servizio per il giorno di proclamazione dello sciopero ha manifestato:

di non aver ancora maturato alcuna decisione sull'adesione o meno allo sciopero

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i sigg. genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che si possono garantire.

Si invitano pertanto i sigg. genitori, la mattina dello sciopero, a non lasciare i propri figli all'ingresso senza essersi prima accertati dell'apertura del plesso, del regolare svolgimento delle lezioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Agnese di Blasio